IV
ANNO XVI - N. 53 (Conto corrente colla Posta) Udine, 28 Dicembre 1913

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesto direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Una copia la gruppo L. 1.50

LA GIOCONDA

Quadro meraviglioso

Il meraviglioso quadro di Leonardo da Vinci «La Gioconda», rubato al Louvre, è stato ritrovato a Firenze, e per la seconda volta ha messo a rumore il mondo. E' tanta la fama di questo ritratto di donna che sorride enigmaticamente da dare ad ogni piccolo avvenimento che la riguardi il carattere di un'avvenimento mondiale. Se l'Italia invece di restituirlo lo avesse tenuto per sè forse avremmo la guerra, e sarebbe guerra europea. Tale è l'importanza che ha assunto un piccolo quadro. Leonardo vi ha lavorato attorno 10 anni, e non avrebbe mai voluto abbandonare l'opera, perchè in essa voleva trasfondervi la VITA. Egli nell'epoca miso la vita sua di genio possente, la vita della donna che ritraeva e questo vita continuò a vivere nella tela con un'attrazione misteriosa, indefinibile che suggestiona quanti guardano il quadro e li conquista. Esposta in questi giorni a Firenze, dove la donna e il pittore vissero, parve che la tela assumesse una attrazione misteriosa ancora più profonda, e decine e decine di migliaia di persone vi passarono davanti attonite, tacendo e non sapendo decidersi ad andarsene.

Una lezione

Ma il segreto di potente attrazione che vi è nel quadro di Leonardo è quello che pure domina in ogni lavoro fatto con vero spirito di elevazione a Dio. Un segreto di vita. Quando l'uomo sente in sè una vita forte e superiore, una vita che domina tutto quello che egli possa fare e a cui tutto coordina, come appunto è la vita di Dio a cui tutto è indirizzato e di cui tutto è imbevuto, trasfonde nell'opera sua la stessa vita, e questa si fa sentire agli altri con una attrazione misteriosa e indefinibile, ma possente. Non soltanto i suoi scritti, le sue parole avranno una potenza di convincere gli altri che nessun grande artista che lavori solo per il solletico dell'arte e della fama potrà avere, ma anche ogni opera manuale o minuta avrà in sè un certo che di perfezione e di armonia che, anche essendo meno bella di altre, la fa più attraente. Per questo solo il cristiano di forte sentimento riesce ad operare efficacemente nel mondo, e, senza che se ne avveda, avvince le anime alla vita per la quale egli ha lavorato, non ricercando che quella. I primi cristiani trasformarono il mondo perchè avevano in sè questa vita e la diffondevano. Oh, possano anche i cristiani d'oggi sentirla altrettanto fortemente in modo che ogni loro azione, ogni loro opera, ogni loro parola, ogni loro scritto siano altrettante Gioconde, con la trasfusione della vita di Dio, che con la potenza misteriosa della vita stessa, attraggono, incatenino, avvincano le anime e le faccia commuovere per Dio, per la sua vita!

Lavoro Nostro

NIMIS
Volere è potere

Lunedì sera a Nimis un centinaio di giovani si diedero ritrovo in una sala della Canonica. Si trattava di sentire il sac. G. Pagani che doveva parlar loro della vita proprio di un giovane e del lavoro che un giovane deve compiere per sè e per gli altri. Don Pagani presentato da Mons. Pievano parlò a lungo a quei giovani, ascoltatissimo. Sui volti, dagli sguardi pieni di intelligenza si vedeva un proposito fermo, mentre l'oratore parlava, *migliorare se stessi e migliorare poi gli altri.*

E il mezzo per migliorare sè stessi ai giovani di Nimis non mancherà. Mons. Alessio annunciò prima di chiudere la riuscitissima adunanza che presto a Nimis si avrà una bella sala appositamente per i giovani. Lì si potranno radunare frequenti volte e pure di frequente là si terranno per tutto il popolo di Nimis, conferenze che serviranno ad accrescere la coltura e l'istruzione.

Mentre facciamo plauso a questa ottima iniziativa ci auguriamo che trovi molti imitatori. Volere è potere.

SEVEGLIANO
Propositi di giovani

I giovani del nuovo Circolo di Sevegliano vogliono, come abbiamo annunciato la scorsa settimana, inaugurare solennemente il loro Circolo. E la Federazione giovanile ha accolto questi desideri e li ha assecondati. Ha deciso di tenere a Sevegliano per il 4 gennaio una riunione famigliare di tutti i giovani dei paesi vicini a Sevegliano, perchè gli amici siano alla festa comune degli amici.

Prenderanno parte dei giovani delle parrocchie di Palmanova, Trivignano, S. Stefano, S. Maria, Ialmicco, Bagnaria, Gonars.

La festa si svolgerà col seguente programma:

Ore 9. — Ritrovo alla Sala Sociale. — Ore 9.15 — Conferenza - Relazione: *Programma di lavoro di un Circolo Giovanile,* Oratore maestro Luigi Pussini di Mels. — Ore 10 — Messa con brevi parole di circostanza. — Ore 11.30 — Banchetto sociale. — Ore 13.30 — Conferenza - Relazione: *Dovere per un giovane di essere organizzato,* oratore P. Dal Toso di Mortegliano. — Ore 14.30 — Breve funzione religiosa di chiusa.

N. B. - Per prendere parte al banchetto è necessario mandare l'adesione colla quota di L. 1.50 al R.mo D. Giovanni Marcon parroco di Sevegliano entro il 1 gennaio 1914.

MOGGIO UDINESE
Solenni festeggiamenti

Moggio ha ricevuto da qualche tempo in qua tale una spinta che passa in testa ai nostri paesi nel lavoro serio ed efficace di miglioramento del popolo.

Le feste che il giorno di S. Stefano si sono celebrate bastano sole a provarlo.

Noi diamo ora — perchè i lettori se ne formino un'idea — il programma, assicurando che al prossimo numero daremo una relazione minuta.

Ore 9 — Benedizione del Teatro — Circolo di lettura — Scuola professionale femminile.

Ore 9.30 — Apertura della pesca di beneficenza.

Ore 10.15 — Funzione religiosa.

Ore 11 — Concerto bandistico in Piazza degli Uffici.

Ore 12 — Ricevimento delle autorità.

Ore 12.30 — Pranzo sociale.

Ore 14 — Discorso inaugurale — saggio dei bambini dell'asilo.

Ore 15 — Partecipazione della autorità alla pesca di beneficenza.

Ore 15.30 — Saluto alle autorità.

Ore 20 — Rappresentazione del dramma del prof. Ellero «i lapsi» nel nuovo teatro.

Il discorso dell'on. Meda alla Camera

L'on. Meda alla Camera fra l'altro ha parlato della rappresentanza proporzionale dicendo come questa sia la conseguenza logica del suffragio universale.

E' bene chiarire un po' ai nostri lettori che sia la rappresentanza proporzionale.

— o —

Nelle recenti elezioni ad esempio si è spesso verificato il caso di deputati che hanno dovuto soccombere per pochi voti su migliaia di votanti.

Questo fatto porta alla conseguenza che fortissime minoranze restano senza rappresentanza.

Per esempio in una provincia di 10 deputati con 100,000 votanti possono riuscire, magari tutti dieci con una cinquantina di voti di maggioranza per collegio.

Succede che appena una metà di elettori su 100,000 può imporre dispoticamente la sua volontà all'altra metà impercettibilmente inferiore.

E' giusto un sistema che ci porta conseguenze di questo genere, che per giunta non son troppo rare?

No, assolutamente.

Ci vuole un sistema col quale tutti i partiti siano rappresentati *in proporzione* dei loro voti, e quindi siano onestamente rappresentate anche le minoranze.

Questa è la *rappresentanza proporzionale* già introdotta nel Belgio, e per la quale ora si lotta accanitamente in Francia.

Aanche in Italia la questione è stata agitata, ma deve esserlo di più.

Colla rappresentanza proporzionale non si voterà più per un solo candidato, ma per una lista di candidati, divisi per provincie, come ora si votano le liste dei consiglieri nei comuni.

Per esempio: in una provincia ci sono da eleggere 10 deputati: ogni elettore voterà una lista di 10 candidati.

Supponiamo che ci sia una lista socialista, una cattolica, una moderata e una radicale le quali abbiano rispettivamente voti 30000, 30000, 20000, 20000; in base a questi risultati ci saranno *tre* socialisti, *tre* cattolici, *due* moderati e *due* radicali.

Oggi questo non si può avere, anzi col sistema dei ballottaggi (che verrebbero soppressi) si costringono gli elettori a fare pasticci e confusioni politiche continue.

La rappresentanza proporzionale porterebbe la sincerità, che oggi non c'è affatto.

Madre ritrovata dal figlio
che non l'aveva mai riconosciuta

Il *Messaggero* ha da Piperno in quel di Frosinone che il giovine ventisettenne De Santis Antonio è giunto colà l'altra sera da Firenze per incontrarsi colla propria madre (tale Santis Filomena vedova di Giorgio Arcangelo) da lui mai conosciuta.

Per assoluta mancanza di spazio, dovendo in questo numero, per seguire le tradizioni, pubblicare il calendario, dobbiamo rimandare alla ventura settimana parecchie corrispondenze.

GAROFANI ROSSI PROFUMATI

L'odio di partito di quei signori

E' bene rilevarlo. Nel Consiglio direttivo della Società Umanitaria di Milano — società che dovrebbe essere apolitica e che invece è asservita al socialismo anticlericale — nel Consiglio dell'Umanitaria vi è anche come rappresentante il Consiglio Comunale di Milano il conte Stefano Iacini, notoriamente cattolico.

Orbene giorni sono a Milano si è tenuto una riunione dei segretariati laici dell'emigrazione, alla quale furono invitate persone estranee all'Umanitaria, ma non i consiglieri rappresentanti il Comune di Milano. Evidentemente non si tratta di dimenticanza — perchè prima fu avvertito e il Presidente e il Segretario dell'Umanitaria — ma di una esclusione voluta appositamente per non avere il controllo di chi non la pensa come loro e ha diritto di intervenire alle riunioni. Il conte Iacini si è dimesso da Consigliere dell'Umanitaria e ha scritto al Commissario Regio di Milano una lettera che speriamo non resterà lettera morta.

Noi rileviamo questo fatto perchè una buona volta anche i gonzi intendano se possiamo fidarci di certa gente. E l'Umanitaria ha una sezione anche ad Udine e alimenta il Segretariato di Emigrazione! Altro che dirlo apolitico....

Politica a spizzico

"Concludiamo qualche cosa,,

La Camera ha chiuso le sue porte il giorno 21. Dal 28 novembre al 21 Dicembre ha tenuto venti sedute, praticamente che si è fatto? Poco o nulla. Tanto è vero che il Presidente stesso della Camera, on. Marcora, rispondendo agli auguri fattigli ebbe a dire: procuriamo di tornare al 3 febbraio col proposito di *concludere qualche cosa.* Dicono che i socialisti ora siano reddisfatti, e abbiano deciso di cessare dalle loro chiassate. Noi ce lo auguriamo perchè sarà tanto di guadagnato e per la serietà e il buon nome d'Italia e per il vero vantaggio del popolo.

Come faremo?

Lo ha detto l'on. Tedesco, ministro al Tesoro, nella sua relazione sullo stato economico d'Italia. La spesa per la occupazione della Libia fino al 4 Dicembre costa 957 milioni.

Francamente, senza essere antimilitaristi o antilibici, questa somma spaventa e si ha ragione, in questo coi socialisti, di volerci vedere un po' chiaro. Perciò speriamo che senza giri e rigiri rettorici il governo di Giolitti alla prossima riapertura della Camera, ci sappia dire *il perchè di tante spese* e anche che abbisognerà in avvenire. Questo il popolo ha diritto di sapere.

E la disoccupazione?

Dal discorso dell'on. Tedesco risulta che noi nel passato esercizio abbiamo avuto 111 milioni di avanz. Ma potremo appoggiare al nuovo bilancio del 1914-15 tutte le spese nuove per la colonia libica e per rifornire l'esercito e la marina così che siano tali quali l'Italia li richiede? In questo mese di vacanza, dicono che i ministri studieranno qualche mezzo nuovo per avere circa 60 milioni in più di entrate all'anno, quanti ne occorrono per ora. Dicesi anche si rimaneggeranno un po' le tasse, specialmente quelle sulle successioni. E così non si ricorrerebbe a prestiti.

Noi vorremmo che una buona volta, non solamente a parole o a promesse vane, si pensasse a quella riforma tributaria per la quale se il popolo e il piccolo proprietario non verrà preso pel collo dovrà pagare chi nuota nell'oro. Così al nostro bilancio si darà una stabilità sicura. Ma come giustamente osservava l'on. Graziadei alla Camera *«la riforma tributaria tocca troppi interessi»*, gli interessi dei ricchissimi.

La terribile piaga generale ha dato il suo lamento anche alla Camera. Si è chiesto lavoro lavoro. E l'on. Sacchi, ministro ai lavori pubblici, ha promesso che darà ordine si incomincino tutti i lavori progettati e appaltati da compiersi a spese del governo. Tra appaltati e da appaltarsi nel corrente mese si hanno lavori per la somma di oltre 70 milioni e in questi lavori verranno naturalmente impiegati i disoccupati. E' qualche cosa.

Piroscafo con 780 pellegrini avariato

Il *Matin* riceve da Costantinopoli: Il piroscafo «Niger» delle Messageries Maritimes recante a bordo 700 pellegrini ha urtato a Tchochme presso Smirne contro uno scoglio riportando gravi avarie.

Agli amici facciamo viva preghiera di volerci tenere informati di quanto avviene nei loro paesi.

In giro pel Mondo

Per non essere soldati.

In Russia fu scoperta una potente organizzazione la quale anche coll'aiuto di medici adoperava tutti i mezzi per far riformare i giovani che dovevano prestare servizio militare. Si sono operati molti arresti.

Sarà l'ultima?

E' arrivata la notizia ufficiale della morte di Menelik Re dei re di Etiopia. Menelik era nato nel 1844; nel 1889 diventò sovrano di tutta l'Etiopia. Da tempo Menelik si era completamente ritirato dalla vita pubblica non solo, ma attorno a lui regnava il segreto più sacro. Tutti ricordano la parte che Menelik ebbe contro di noi nella prima impresa eritrea.

Massacrati!

Nell'isola di Trobebora (Nuovo Meklemburgo) Nuova Guinea, Arcipelago di Bismark è avvenuto da parte dei cannibali un massacro di una spedizione tedesca. Sono sedici uomini, due europei e quattordici indigeni che quegli abitanti hanno divorato.

Dilaniato dalle vacche affamate.

Sul monte Zanvitto in comune di Adrara S. Rocco (Bergamo) un vecchio, certo Ennio Caffi, che stava sull'alto monte a custodire le vacche visto che non tornava da tempo in paese fu ricercato e trovato dalla nuora chiuso nella stalla calpestato e dilaniato dalle vacche affamate. I medici constatarono che l'uomo era morto due giorni prima per sincope e che caduto fra le mucche queste prima lo avevano calpestato, poi ridotto a brandelli.

Scontro tramviario.

A Napoli causa lo slittamento una vettura tramviaria è andata ad urtare con un'altra vettura dello stesso binario.

Il cozzo fu terribile. Si ebbero nove feriti.

Come ci trattano.

Era stato arrestato e processato a Gorizia per delitto di lesa maestà il meccanico Morelli delle officine di Monfalcone. I giudici di Gorizia riconobbero insussistente l'accusa e lo giudicarono atto di vile vendetta.

Dunque il Morelli è assolto, ma è anche sfrattato da tutti i paesi dell'Impero, come straniero molesto. Vorremmo dire: o è reo o è innocente. Noi è reo perchè voi stessi l'avete riconosciuto, dunque è innocente e allora perchè sfrattarlo?

I nostri signori Deputati

Venerdì scorso alla Camera in occasione della risposta al discorso della Corona i deputati anticlericali hanno tentato una affermazione dei loro principi.

L'on. Comandini voleva che rispondendo al discorso del Re si dicesse *che non era conforme a giustizia l'escludere dalle nostre leggi il divorzio, voleva* cioè il *divorzio.*

L'on. Altobelli dopo voleva una affermazione sulla *precedenza del matrimonio civile sul matrimonio religioso.*

Sono i tentativi che vanno a colpire i nostri principi.

Orbene in queste due questioni così importanti come hanno votato i nostri deputati? Ecco.

Alla prima votazione, quella sul *divorzio* hanno votato contro: *Ancona, Di Caporiacco, Gortani, Morpurgo.*

Alla seconda, quella sulla *precedenza del matrimonio civile sul matrimonio religioso* hanno votato contro: *Di Caporiacco, Gortani, Morpurgo.*

Come ben si vede l'on. *Ancona,* alla seconda votazione è scomparso; forse non era una questione importante?

L'on. *Girardini* mancava e alla prima e alla seconda votazione e non è a far le meraviglie.

L'on. *Hierschell* poi colui che nel discorso di Palmanova ha fatto tutte le dichiarazioni possibili, colui che cerca di tenere il piede in cento scarpe è mancato e alla prima e alla seconda votazione.

Noi registriamo sul nostro *notes* tutte queste presenze e queste assenze: lo facciano pure anche i nostri lettori.

Note di emigrazione

La disoccupazione in Svizzera e in Germania

Gli Uffici del Lavoro dei Cantoni di Friburgo e di Basilea comunicano che il mercato del lavoro va sempre peggiorando e che perciò è aumentato il numero dei disoccupati.

Nel Canton Ticino sono stati sospesi i lavori di costruzione della ferrovia delle Centovalli, che deve congiungere direttamente Locarno con Domodossola. Il dissesto finanziario che trae seco l'impresa è considerato grave per il locarnese e la Valle Maggia.

Il Commissario del Lavoro rende note che già da parecchio tempo inferisce la disoccupazione nei dintorni di Colonia.

I lavori più importanti vanno ultimandosi e così a centinaia si licenziano gli operai.

Si consigliano però i nostri connazionali a non emigrare in quella zona per non incontrare poi dolorose sorprese.

Non emigrate in Argentina

Il Commissariato dell'emigrazione comunica: «Continuano a pervenire telegrammi dall'Argentina al Commissariato dell'emigrazione per riferire che i braccianti colà giunti in cerca di lavoro per i raccolti sono già sufficienti al bisogno e che anzi molti restano senza impiego, con loro grandissimo danno. Nelle provincie occidentali le condizioni agricole sono disastrose. Non vi è richiesta di mano d'opera e quindi la disoccupazione sarebbe sicura per chi vi si recasse».

Leggendo "LA NOSTRA BANDIERA,,

E' arrivata *la Nostra Bandiera* il giornale del popolo e il buon popolo corre ad acquistarla

e la legge con avidità, interesse e profitto

perchè sa che leggendo *la Nostra Bandiera,* imparerà quantunque lavoratore a tener fronte a tutti i prepotenti siano anche mezze-velade.

Nelle terre conquistate

Conflitto - Disgrazia - La bandiera del 43

— A Tocra (Bengasi) avvenne uno scontro fra predoni e carabinieri. I predoni assaltano continuamente i viandanti. Giorni sono mentre i carabinieri erano in perlustrazione una dozzina di predoni fece fuoco sopra di loro. Un carabiniere fu leggermente ferito. Alcuni predoni sono rimasti uccisi.

— Le burrasche di questi giorni hanno distrutto i ponti di approdo a Marsa Susa (Bengasi). Giorni sono mentre si stava imbarcando alcuni soldati che rimpatriavano a causa appunto dei danni arrecati dal mare cattivo l'albero maestro di un veliero si spezzò e cadde sopra un gruppo di soldati uccidendone e ferendone tre.

— La bandiera del 43 fanteria è partita da Bengasi lunedì sera con un reparto del reggimento.

Preghiamo tutti gli amici nostri a volerci far tenere entro il mercoledì di ogni settimana la relazione di quanto avviene in ogni singolo paese, specialmente per quanto riguarda il nostro lavoro di organizzazione.

Il giornale deve essere il portavoce di tutti.

Le ferrovie e le tramvie della nostra Provincia

al Consiglio Provinciale.

Nell'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale si è avuto una importante discussione sulle linee ferroviarie, tramviarie e automobilistiche nella nostra Provincia. Crediamo opportuno riferire la discussione.

— o —

Querini non vorrebbe che per l'ottimo si trascurasse il bene che cioè per cente linee che non verranno mai attuate sit rascurassero altre, come ad esempio le aspirazioni del Pordenonese oltre il Tagliamento che nulla ha mai chiesto e nulla ha avuto dalla Provincia.

Cosattini insiste per la Cividale-Canale; trova non serie le obbiezioni della difesa militare.

Candolini lamenta la completa trascuranza della zona Tarcento-Cividale estesa per 30 chilometri con 40,000 abitanti. Ora si pensa ad una linea automobilistica. Ma occorre guardare innanzi ed indietro. Anche in dietro perchè la strada attuale è in condizioni deplorevoli; vorrebbe che la Commissione continuasse per Tarcento ad Osoppo, ricongiungendosi alla Nazionale. La Provincia ha già in altre parti della periferia anche meno importanti un largo sviluppo di arterie stradali. In altra sede saranno fatte proposte concrete. Guardando innanzi reclama una linea almeno tram viaria; il tram che va a Buia dovrebbe ripiegare da Tarcento verso Cividale e magari fino a Cormons. Ben venga la linea automobilistica per ora; essa dimostrera come il trasporto delle grandi merci reclama una tramvia.

Brosadola udì che le difficoltà opposte dallo Stato maggiore alla Cividale-Canale sono state superate; desidera un affidamento sicuro dalla Deputazione. Perora una linea automobilistica Cividale-S. Pietro-Confine; udì che la Società italiana dei cementi intende costruire una tramvia; raccomanda alla Deputazione di mettersi con la Società in contatto.

Etro raccomanda larghezza di sussidi e cita ad esempio la Provincia di Brescia. Desidererebbe un sussidio immediato alla ferrovia Portogruaro-Villotta-Azzano.

Pecile. — Le linee già progettate e in uno stadio avanzato dovrebbero essere prese in considerazione prima che sia completato lo studio che potrebbe poi spaventare ed indurre alla diminuzione dei sussidi. Il Comune di Udine ha fatto tutte le «azioni possibili» per la Cividale-Canale; il veto militare è stato tolto; a Roma anzi si è favorevoli alla linea. I progetti furono ripresi e c'è speranza siano accolti.

Le linee automobilistiche sono un primo passo.

Policreti. — Crede sia da approvarsi lo ordine del giorno senza modificazioni. Lamenta gli errori ferroviari commessi in Provincia che sono una spesa inutile ed una ingiustizia per gli interessi lesi. Non vorrebbe che con l'approvazione affrettata di lacune linee si compromettessero altre linee, il cui bisogno forma latente, può presto scoppiare. Gli errori ferroviari sono irremediabili.

Casasola. — Dubita che le spese provinciali per ferrovie non siano tutte comprese nello specchietto pubblicato dalla Deputazione: non vede incluse la Casarsa-Gemona e la Udine-Pontebba. La nostra Provincia è la più tribolata del Veneto da sussidi ferroviari: c'è il contributo per due ponti sul Tagliamento. Tutti sussidi che pesano per lunghi anni sul bilancio. Egli non si sente di votare nuovi aggravi.

Caratti, per la Deputazione, a coloro che si preoccupano acchè lo studio completo dell'*omnibus* non danneggi le ferrovie già in avanzato stato, risponde che la Provincia deve comproporzionare a tutte le linee la misura di sussidio. Prega Etro a non insistere nelle sue proposte che la Deputazione accetta in via di raccomandazione. In due mesi non si può attuare lo studio. A Candolini dice che le linee automobilistiche sono destinate a trasformarsi poi in tramviarie. Terrà conto ad ogni modo della raccomandazione. Opportunissima la raccomandazione di Policreti, per escludere il campanilismo dall'argomento delicatissimo e importantissimo delle ferrovie. L'iniziativa della Provincia non arriverà da sola a far sorgere tutte queste linee. A Casasola osserva che nel totale la cifra del sussidio può preoccupare, ma le linee si metteranno in atto chissà in quanti anni. Forse entro i 35 anni un terzo sarà ancora da attuare.

Il collega Pecile ha già dato la lieta notizia del veto tolto alla Cividale-Canale. Accoglie la proposta Etro di demandare al Presidente la nomina della Commissione di studio.

Etro insiste nel suo emendamento. L'ufficio tecnico ha riconosciuto l'importanza della linea Portogruaro-Villotta-Pordenone, che mette in valore 4,000 ettari di terreno ed ha contatto con due grandi arterie internazionali. E' disposto a transigere sui due mesi, sostituendo *cortese sollecitudine*. Rimarrà solo a votare, ma insiste.

Candolini ringrazia ma osserva che le linee automobilistiche saranno un avviamento alle tramviarie, ma bisogna prospettare il problema da un altro punto di vista; quando le condizioni locali esigono la ferrovia, l'automobile è uno spreco e un ritardo.

Morassutti. — Si associa a Etro.

Succede una discussione un po' tumultuaria riguardo al voto degli emendamenti Etro. Si conclude coll'aggiungere solo la proposta della nomina da parte del Presidente del Consiglio, e la raccomandazione della sollecitudine.

Caporiacco propone di rimandare — stante l'ora tarda — il resto dell'ordine del giorno a una seduta fra 15 giorni. La proposta non è approvata.

Si approva il sussidio per la *Portogruaro-Villotta-Pordenone*.

Linee automobilistiche.

Siamo all'oggetto del sussidio alle linee automobilistiche ed a trazione meccanica.

Brazzà vorrebbe commisurato il sussidio alle difficoltà delle linee, e che la linea Udine-Palmanova (impropriamente detta così perchè serve a Pavia ed a Trivignano) ripiegasse a Pradamano per servire anche quel comune, che la linea Codroipo-Gonars-S. Giorgio fosse completata con una Gonars-Fauglis-Ontagnano-Palmano va e che fosse compreso il tratto Lestizza-Mortegliano. Infine perora due linee Palmanova-Visco, Palmanova-Strassoldo in congiunzione con le linee austriache che ora si istituiscono. Ma occorrono buone strade: le provinciali sono inferiori ad altre provincie, ma sono buone in confronto delle altre. Lamenta ancora una volta lo inconveniente della barriera ferroviaria che rende Udine inaccessibile alla Provincia da Porta Grazzano a Porta Ronchi.

Goia vorrebbe che la linea Cividale-Premariacco-Ipplis-Corno-S. Giovanni terminasse al confine. Propone numerose modifiche al capitolato: fra cui quello di portare il sussidio a L. 120.

Querini raccomanda l'aumento del sussidio e una linea automobilistica che congiunga Pasiano di Pordenone, che ha 9 mila abitanti, 22 scuole, due uffici telegrafici e postali.

Rubini perora l'aumento del sussidio da 80 a 100 lire.

Etro si compiace, che mentre per la prima linea Pordenone-Maniago, la Deputazione rispose picche alla domanda di sussidio, ora ha aperto nuovi orizzonti. Perora il sussidio portato a 100 lire.

Caporiacco è pure per l'aumento; perora la linea Udine-Pasiano-Meretto-Sedegliano-Pasian Schiavonesco, ed una linea Udine-S. Daniele dal momento che la ferrovia antidiluviana ora non serve più per gli scopi per cui fu istituita: Propone di sostituire Artegna con Maiano alla linea Buia-Colloredo-Udine.

Cossetti vorrebbe inclusa la linea Pordenone-Maniago che è già in attività. Le tariffe e gli orari sono fissati dal Governo nel concedere i sussidi, quindi la provincia non può mettere nel capitolato imposizioni da questo lato.

Cosattini crede che il sussidio debba aver carattere integrativo della deficienza eventuale dei passeggeri; vorrebbe che la Provincia si riservi di rivedere i libri contabili delle imprese, dal momento che i bilanci sono insinceri.

Piemonte a Caporiacco osserva che le linee automobilistiche hanno scopo di collegamenti secondari: se Artegna è congiunta con Udine non è congiunta nè con Buia nè con Maiano.

Caratti. — L'elenco della relazione non è esclusivista; di mano in mano che verranno innanzi le proposte di sussidio si esamineranno. Quanto all'aumento del sussidio nota che i bisogni della Provincia sono superiori alla sua potenzialità finanziaria; Treviso se ha un più alto sussidio ha escluso le linee di messaggeria (*interruzioni di Querini*).

Somma. — E per le linee di montagna?

Caratti. — Bisogna mantenere le L. 25 in più proposte, conforme alle altre provincie.

Non crede di rinunciare alle tariffe ed all'orario per avere il diritto di stabilire un massimo per la classe inferiore.

A Cosattini dice che la Deputazione non ha nulla in contrario per accettare la sua aggiunta.

La Deputazione accetta l'aumento del sussidio da 80 a 100 lire; non però dai cinque ai nove anni.

La votazione

Cossetti insiste per aver il sussidio anche per le linee già esercitate.

Policreti nota che il sussidio allevierebbe i contributi dei Comuni. La proposta non è approvata.

L'aggiunta Cosattini è approvata: altre proposte sono ritirate. L'ordine del giorno della Deputazione è approvato.

La linea Pordenone-Oderzo

rimane approvata con l'aumento del sussidio, analogamente alla precedente delibera, da 70 a 90 lire.

Ferrovia-Precenicco

L'allungamento della Precenicco-Maiano fino a Gemona è approvato con ringraziamenti di Caporiacco e Fantoni.

A traverso il Friuli

A FAGAGNA

i RR. Carabinieri si sono messi da qualche tempo in qua a elevare contravvenzioni a destra ed a sinistra contro gli osti. Non possiamo dire che facciano male.

A MADRISIO

di Fagagna la inaugurazione della lapide a Iginio Melchior del Battaglione Tolmezzo riuscì splendidamente.

A CAMINO

di Codroipo un forte incendio distrusse un fienile del signor Stroili e case adiacenti dei signori Giavedoni e Liani. I danni sono di oltre 25 mila lire.

A RAGOGNA

i ladri penetrarono nella Chiesa di San Giacomo e rubarono circa 40 lire.

A VILLA SANTINA

presto, per opera del signor Raber assuntore del servizio posta fra Villa Santina e Comeglians, si avrà fra le due suddette località un servizio di automobili.

A BUIA

in una importantissima adunanza del Consiglio Comunale si parlò e a lungo del l'insegnamento religioso nelle scuole. Si approvò una proposta del signor Barnaba Umberto colla quale il Comune aderisce alla domanda dei capi-famiglia, a patto che non si abbia un nuovo peso finanziario al Municipio.

A MORTEGLIANO

dopo la conferenza del cav. Tosi per la costituzione della Latteria venne nominato un Comitato per compilare lo Statuto. Riuscirono eletti Co. Gio. Batta di Varmo, Vesca Francesco di Luigi, Canfero don Ernesto, Zanutta Carlo, Gobbo Giorgio, Michelutti Francesco fu Antonio e Del Toso Pietro-Amadio.

AD ARTEGNA

si ebbe un investimento automobilistico, fra l'automobile del signor Micossi e una carretta del madellaio signor G. B. Cecconi. Il cavallo rimase ucciso sul colpo.

TOMBA DI MERETTO

Anche Tomba può ora vantarsi di avere la sua brava cantoria. — Son pochi mesi ch'è qui venuto il nuovo parroco Don Ermes Testiori e già, dopo un sol mese di scuola serale seppe istruire una numerosa e brava cantoria.

Difatti alla messa solenne di Natale si potè, per la prima volta, gustare la bella e non tanto facile «Messa decima di Haller».

Vada un plauso ai bravi ed appassionati cantori ed un grazie a nome del paese al loro paziente maestro don Ermes.

FAEDIS

Oggi (26) festa di S. Stefano il M. R. don Pietro Cullotta prese possesso di questa importante parrocchia.

Congratulazioni sincere con l'augurio di un fecondo apostolato.

RONCHIS DI FAEDIS

L'altra sera il nominato Tilatti Luigi fu Antonio oriundo da Ziracco ed ora domiciliato nei casali di Ronchis al di là del Grivò mentre si recava nella stalla di un vicinante, causa l'oscurità mise un piede in fallo e cadde riportando una distorsione al braccio sinistro.

Guarirà in 50 giorni.

A VOLO D'UCCELLO

A SEGNACCO

un incendio scoppiato improvvisamente distrusse domenica notte la stalla di proprietà del sig. Giuseppe Blasutti e affittata al sig. Tomada Gio. Batta. Il danno è di L. 6000.

A GEMONA

continuano con ottimo risultato le rappresentazioni della «Favorita». Presto si avrà la «Lucia di Lammermoor».

A TORLANO

don Giuseppe Merlino predicò con frutto grande in occasione di un Triduo per lo acquisto del santo giubileo. La fede, la pietà dei buoni torlanesi furono veramente edificanti.

AD ATTIMIS

in un incendio scoppiato nella casa affittata ad Antonio Dominutti un povero bambino di quattro mesi periva miseramente fra le fiamme.

A LATISANA

in Gorgo, ignoti ladri rubarono nella stalla del mezzadro Carlo Bianchi due cavalli e relativa carrettina. Il danno è di L. 1000 circa.

A BASALDELLA

giovedì scorso mons. Liviero Vescovo di Città di Castello fra l'entusiasmo di quel popolo ha benedetto la prima pietra del nuovo presbiterio.

A PALMANOVA

al dottor Ugo Zandonà, morto improvvisamente, si celebrarono domenica funerali imponenti.

A NIMIS

in borgo Molmentit si ebbe un incendio nella stalla di Grassi Gervasio. Il danno ammonta a L. 6000.

PEI CONTADINI

Le proposte per riformare l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura.

Si sa da tutti che la legge attuale che regola gli infortuni sul lavoro in agricoltura è presso a poco nulla.

I poveri contadini, a differenza di tutti gli operai, non sono assicurati o se sono assicurati devono pagare loro stessi.

Ora sarebbe stata fatto una proposta di riforma che sarebbe lo schema di un disegno di legge.

L'on. Cabrini ha dato la relazione sul *Giornale di Agricoltura della domenica* e noi lo riassumiamo qui nei punti principali.

Limiti della applicazione della legge. — L'assicurazione copre tutte le persone, in qualsiasi numero addette ad aziende agrarie e forestali non protette dalla legge sugli infortuni industriali: quindi salariati permanenti o avventizi, proprietari, mezzadri e fittabili lavoratori: la moglie e i figli di dette persone. Sono compresi anche i sorvastanti, purchè retribuiti in misura non superiore alle lire sette al giorno.

Prevenzione. — Speciali regolamenti, disciplineranno la materia della prevenzione dell'infortunio in agricoltura.

Assicurazione. — E' obbligatoria: sta a carico del capo o dell'esercente l'azienda agraria o forestale; copre i casi in infortunio seguito da morte, da inabilità permanente parziale che diminuisca di più del sesto la capacità lavorativa.

Il premio di assicurazione viene determinato in ragione dell'estensione del terreno e dei livelli delle diverse colture; viene riscosso in conformità alle disposizioni della legge delle riscossioni delle imposte dirette.

I minimi delle indennità restano così stabiliti:

Infortuni mortali. — Dai 9 ai 15 anni L. 500 per gli uomini, L. 500 per le donne; dai 15 ai 23 anni L. 2000 per gli uomini, L. 1000 per le donne: dai 23 ai 55 anni, L. 2500 per gli uomini, L. 1250 per le donne; dai 55 ai 75 anni. L. 1500 per gli uomini L. 800 per le donne.

Invalidità permanente assoluta — Dai 9 ai 15 anni, L. 1200 per gli uomini, L. 1000 per le donne; dai 15 ai 23 anni L. 2500 per gli uomini, L. 1500 per le donne; dai 23 ai 55 anni, L. 3000 per gli uomini, L. 2000 per led onne; dai 55 ai 75 anni, L. 2000 per gli uomini L. 1000 per le donne.

Per la *invalidità parziale* l'indennità viene calcolata sulla base di quella stabilita per la permanente assoluta e ridotta nella stessa proporzione in cui è ridotta la capacità del lavoro.

Speciali disposizioni migliorano il trattamento in confronto della vedova che sia capo di famiglia e del padre che lascia figli al disotto dei 15 anni.

Istituti assicuratori. — Esercitano questo ramo di assicurazione esclusivamente consorzi obbligatori in numero e con sede e circoscrizione da determinarsi per decreto reale; hanno personalità giuridica; possono esercitare con distinta gestione, altri rami di assicurazione. Statuti ecc. devono essere approvati dal ministero.

Per ogni consorzio viene costituita una assemblea composta da 25 a 50 membri, dei quali due quinti rappresentanti degli agrari, due quinti dei lavoratori, un quinto eletto dal Consiglio provinciale.

Ad ogni consorzio è preposto un Consiglio d'amministrazione formato di 2 agrari, 2 lavoratori e dal presidente nominati dal ministero di A. I. C.

Le tariffe dei premi sono stabilite dal ministero; la assemblea sceglie fra esse quelle da applicarsi: il Consiglio stabilisce quali delle tariffe debbono riferirsi alle singole aziende.

Dal 25 al 50 per cento dei rischi deve essere ceduto in riassicurazione alla Cassa nazionale infortuni la quale si costituisce al consorzio là dove questi non apparisce istituibile o non funzioni.

Liquidazione e pagamento delle indennità. — Le indennità sono liquidate dai Consigli di amministrazione dei Consorzi. Per le controversie ecc. vengono istituite commissioni arbitrali provinciali con rappresentanza paritetica; dalle quali si appella ad una Commissione centrale in Roma.

Come si vede, le conclusioni seguono le linee fondamentali del disegno di legge Raineri-Luzzatti, discostandosene nei riguardi della piccola proprietà e degli istituti assicurativi.

Notizie utili

— E' stato abolito il volontariato di un anno. Ne siamo lieti perchè era una cosa antidemocratica.

— Il Governo ha assegnato alla Provincia di Udine L. 400,000 per edifici scolastici più che nel quadriennio passato. La Delegazione scolastica le ha distribuite fra i vari comuni della Provincia, secondo il parere del Consiglio scolastico.

— Col 31 dicembre p. v. verrebbe a scadere il termine per il ritiro dalla circolazione delle monete di bronzo, sfregiate o deturpate. Il Ministero del tesoro però allo scopo di rendere sempre più completo il ritiro dalla circolazione di tale monete, ha determinato di prorogare di altri sei mesi, e cioè fino al 30 giugno 1914, il termine prefisso per l'accettazione da parte delle pubbliche Casse. Si rinnova l'avvertimento che tutti gli uffici postali e ferroviari del regno sono anche incaricati, nelle ordinarie operazioni del ritiro di dette monete.

Cronaca cittadina

Il Pontificale del Natale

Affollatissima la Metropolitana per il Pontificale della solennità dell'altro ieri.

S. E. Mons. Arcivescovo, nonostante le non perfette condizioni di salute, ha voluto pontificare e tenere l'omelia.

Ringraziò la città per la magnifica manifestazione religiosa data nella Sacra Missione, e quindi parlò del Mistero natalizio, dell'esempio che ci ha dato Gesù fin dal suo primo apparire sulla terra, attuando il programma del *facere* (fare) prima et *docere* (insegnare) poi. La massima parte dei fedeli rimase anche all'omelia e alla benedizione che si protrasse al mezzo tocco.

Non occorre dirlo, ad elogio della S. Cecilia: musica scelta e degna esecuzione.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in giorno di lunedì 29 corr. alle ore 14 per trattare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Ufficio di Collocamento. — Costituzione di consorzio fra il Comune e l'Ufficio Provinciale del Lavoro. (Seconda lettura).

2. Scuola d'Arti e Mestieri. — Assunzione di mutuo di favore di L. 50 mila, quota di concorso del Comune nella spesa per la costruzione del nuovo edificio. (Seconda lettura).

3. Scuola d'Arti e Mestieri. — Assunzione dell'obbligo continuativo di contribuire alle spese di esercizio con annue lire 8000 (ottomila) e di provvedere gratuitamente all'illuminazione, al riscaldamento dei locali e alla fornitura dell'acqua potabile. (Seconda lettura).

4. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) deliberazione 10 ottobre p. p. n. 8946 relativa all'assunzione della spesa per l'illuminazione elettrica della strada di accesso alla nuova caserma di cavalleria in Planis. (Seconda lettura).

b) deliberazione 5. corr. dicembre n. 3678 relativa a rinnovazione della cambiale di lire 140.000 rilasciata alla Banca Commerciale a parziale garanzia del prestito provvisorio per il palazzo degli uffici. (Seconda lettura).

c) deliberazione 12 corr. dicembre n. 4119 relativa a costruzione attraverso la braida Bassi di una strada che dia accesso al costruendo carcere giudiziario mediante l'allacciamento del viale Trieste con la Via Bersaglio e con la via Provinciale.

d) deliberazione 19 corr. dicembre n. 11847 relativa a provvedimenti straordinari per l'esecuzione di lavori alla fine di concorrere a rendere meno gravi le conseguenze della disoccupazione.

5. Assunzione dalla Cassa dei Depositi e Prestiti di mutuo favore di L. 112.000 per la costruzione del nuovo Asilo d'Infanzia nella già braida Codroipo.

In seduta segreta

Proposta di concessione di buona uscita di lire 100 a Maria Dolce, già servente nella scuola rurale di San Gottardo. (Seconda lettura).

Scuole Professionali

Alle Scuole Professionali di Via Grazzano, alle ragazze che compirono i 12 anni, s'insegna l'igiene, l'economia domestica, l'agraria, orticoltura; si fa scuola di confezioni di biancheria, di sartoria, di bucato, di stiratura, di ricamo, coi metodi moderni. Alle signorine si danno lezioni di contabilità, di francese, di tedesco, di dattilografia, di calligrafia, d'italiano, ad uso commerciale.

Nelle vacanze e nel dopo scuola si tiene il corso preparatorio per le elementari, la sera si fa il corso complementare professionale per le operaie. Si danno istruzioni contro la pellagra e l'alcoolismo. Nelle professionali dovrebbe essere anche la scuola di cucina che si cominciò e si farà meglio appena la Provvidenza ci darà i mezzi.

Le scuole sono aperte tutto l'anno e possono iscriversi le ragazze della Città e della Provincia. Ne sono 150.

Se io avessi un milione lo spenderei tutto per farne tante scuole professionali per i giovani, i quali fatti capaci nell'arte ed onesti, potrebbero passare preparati ai laboratori privati e pubblici. Ai valenti artisti non manca lavoro. Ne guadagnerebbe il lavoratore, l'arte e la società. E questo, tanto più se ogni buono e bravo lavoratore avesse per sposa una buona e brava donna di casa. Una donna bene istruita nelle scuole professionali, che sa tenere netto, pulito, sano, che sa mantenere il sacro vincolo della famiglia tra i suoi cari, che pensa a tutto, e colle sue economie arriva a tutto, forma felice la famiglia.

Pei nostri Teatrini

Nel prossimo numero, a comodità dei Direttori dei nostri teatrini pubblicheremo la recensione dei seguenti nuovissimi drammi:

RECALCHI
— *Nel sangue*
— *La nostra bandiera*
— *Vigilia rossa.*

AMBROSI
— *Il piccolo rifugio.*

BONARDI
— *La mania della celebrità*
— *Gli Unindi della Podleria.*

VALTER
— *La fine di un regno.*

DIARIO Per l'anno del Signore 1914

GENNAIO
Leva il sole a ore 7.41, tramonta a 16.12

✠ 1 G. **Circonc. di N. S. G. C.**
2 V. S. Martiniano vesc.
3 S. s. Genoveffa verg.
✠ 4 D. s. Alberto conf. P. Q.
5 L. s. Telesforo pp. m.
✠ 6 M. **Epifania di N. S. G.** Si apre il tempo delle nozze.
7 M. s. Luciano m.
8 G. s. Severino v. Natività della Regina Elena (1873).
9 V. s. Basilissa m. Morte di Vittorio Em. II (1878).
10 S. s. Agatone Pp.
✠ 11 D. *I. d. l'Epif.* - s. Igino pp. m.
12 L. s. Massimo v. L. P.
13 M. s. Leonzio v.
14 M. b. Odorico Mattiussi c.
15 G. s. Paolo I. eremita
16 V. s. Tiziano vesc.
17 S. s. Antonio abate
✠ 18 D. *II. d. l'Ep.* - Ss. Nome di Gesù Cattedra di s. Pietro in Roma
19 L. s. Canuto re e s. Mario m. U. Q.
20 M. ss. Fabiano e Sebastiano mm.
21 M. s. Agnese v. m.
22 G. ss. Vincenzo e Anastasio mm.
23 V. Sposalizio di M. V.
24 S. s. Timoteo vesc. m.
✠ 25 D. *III. d. l'Ep.* - Convers. s. Paolo
26 L. s. Policarpo m. L. N.
27 M. s. Giovanni Crisostomo v. d.
28 M. s. Giuliano v.
29 G. s. Francesco di Sales
30 V. s. Martina v. m.
31 S. s. Pietro Nolasco

FEBBRAIO
Leva il sole a ore 7.14, tramonta a 16.46

✠ 1 D. *IV. d. l'Ep.* - s. Ignazio v.
2 L. **Purificazione di Maria SS.**
3 M. s. Biagio vesc. m. P. Q.
4 M. s. Andrea Corsini vesc.
5 G. s. Agata v. m.
6 V. s. Dorotea v. m. L. N.
7 S. s. Romualdo ab. - Morte di Pio IX (1878).
✠ 8 D. *Settuagesima* - s. Giavenzio v.
9 L. s. Paolino patr. d'Aq.
10 M. s. Scolastica v. e m. L. P.
11 M. Apparizione della B. V. Immacolata a Lourdes.
12 G. ss. sette Fondatori dei Servi di Maria
13 V. s. Ilario vesc. dott.
14 S. s. Valentino prete
✠ 15 D. *Sessagesima* - ss. Martiri Giapp.
16 L. s. Giuliana v. m.
17 M. ss. Donato, Secondiano, Romolo, Crisanziano e comp. mm. di Concordia. U. Q.
18 M. s. Giov. de Mata e s. Simone
19 G. s. Cirillo Alessandrino vesc.
20 V. s. Tito vesc. c.
21 S. s. Marcello Pp.
✠ 22 D. *Quinquagesima* - Cattedra di s. Pietro in Antiochia
23 L. s. Pietro Damiani v. dott.
24 M. s. Modesto vesc. conf.
25 M. *Le Ceneri* - s. Mattia apost. L. N.
26 G. s. Margherita da Cortona.
27 V. s. Pietro Ors. doge di Venezia
28 S. s. Raimondo di Pennafort.

MARZO
Leva il sole a ore 6.28, tramonta a 17.54

✠ 1 D. *I di Quares.* - s. Albino vesc.
2 L. s. Simplicio Pp.
3 M. ss. Agape, Chionia e Irene vv. mm. Aquil.
4 M. s. Casimiro re e S. Lucio I Pp. *Tempora*
5 G. s. Adriano m. P. Q.
6 V. ss. Vittorio e Vittorino mm. *Temp. - Vig. a tutt'olio*
7 S. s. Tomaso d'Aq. c. e d. *Temp.*
✠ 8 D. *II di Quar.* - s. Giov. di Dio
9 L. s. Francesca Romana ved.
10 M. ss. 40 Martiri
11 M. s. Costantino conf.
12 G. s. Gregorio I. Pp. L. P.
13 V. s. Macedonio e comp.
14 S. s. Matilde reg.
✠ 15 D. *III di Quar.* - s. Zaccaria Pp.
16 L. ss. Ilario e Taziano mm.
17 M. s. Patrizio vesc. U. Q.
18 M. s. Anselmo ab.
19 G. *Commem. solen. di s. Giuseppe sposo di M. V.*
20 V. s. Cirillo vesc.
21 S. s. Benedetto ab.
✠ 22 D. *IV di Quar.* - s. Cater. Fieschi
23 L. s. Felice m.
24 M. s. Gabriele Arcang.
25 M. *Annunciazione di M. V.*
26 G. s. Teodoro m. L. N.
27 V. s. Giovanni Dam. dott.
28 S. s. Giovanni da Capistrano
✠ 29 D. *di Passione* - s. Eustacchio ab.
30 L. b. Angela da Foligno
31 M. s. Balbina verg.

APRILE
Leva il sole a ore 5.40, tramonta a 18.20

1 M. s. Ugo vesc. e s. Teodora
2 G. s. Francesco de Paola
3 V. s. Abondio vesc. P. Q.
4 S. s. Isidoro vesc.
✠ 5 D. *delle Palme* - s. Vinc. Ferreri
6 L. *santo* - s. Sisto I Pp.
7 M. *santo* - s. Celestino pp.
8 M. *santo* - s. Dionigi vesc.
9 G. *santo* - s. Acazio e comp.
10 V. *santo* - s. Apollonio prete *Digiuno a puro olio*
11 S. *santo* - s. Leone I pp.
✠ 12 D. **Pasqua di Resurrezione**
13 L. s. Ermenegildo re m.
14 M. ss. Tiburzio e comp. m.
15 M. s. Benedetto Gius. Labrè c.
16 G. s. Rodolfo m.
17 V. s. Liberale c. e comp. U. Q.
18 S. s. Amedeo conf.
✠ 19 D. *In Albis* - s. Leone IX pp. Si apre il tempo delle nozze.
20 L. s. Giulia v.
21 M. s. Anselmo vesc. dott.
22 M. ss. Sotero e Cajo mm.
23 G. s. Giorgio m. - b. Elena Valentinis ved.
24 V. Invenz. dei corpi dei ss. Canzio e c. m.
25 S. s. Marco ev. - *Rogaz.* L. N.
✠ 26 D. *II. dopo Pasqua* - s. Cleto e Marcellino Pp. mm.
27 L. s. Fedele da Sigmaringa m.
28 M. s. Paolo della Croce
29 M. s. Pietro m.
30 G. s. Caterina da Siena

MAGGIO
Leva il sole a ore 4.52, tramonta a 19.00

1 V. ss. Filippo e Giacomo ap.
2 S. s. Atanasio v. d.
✠ 3 D. *III dopo Pasqua* - Solennità di S. Giuseppe sposo di M. V. Patr. della Chiesa Un. P. Q.
4 L. s. Monica ved.
5 M. s. Pio V pp.
6 M. s. Giov. Ev. alla Porta Latina
7 G. s. Stanislao v. m.
8 V. s. Michele Arcangelo
9 S. s. Gregorio Nazianzeno v. e d.
✠ 10 D. *IV dopo Pasqua* - s. Antonino
11 L. s. Fabio e comp. mm.
12 M. ss. Nereo e Achilleo mm.
13 M. s. Sigismondo re m.
14 G. ss. Vittore Corona m.
15 V. s. Giov. Batt. de la Salle
16 S. s. Giovanni Negrom. m. U. Q.
✠ 17 D. *V dopo Pasqua* - s. Pasquale Baylon
18 L. s. Felice cap. *Rog.*
19 M. s. Pietro Celestino Pp. - *Rog.*
20 M. s. Bernardino da Siena - *Rog.*
✠ 21 G. **Ascensione di N. S.**
22 V. s. Isidoro Agr.
23 S. s. Desiderio vesc. m.
✠ 24 D. *VI dopo Pasqua* - Maria ss. Auxilium Christianorum
25 L. s. Gregorio VII L. N.
26 M. s. Filippo Neri conf.
27 M. s. Beda dott.
28 G. s. Agostino da Cantorb. vesc.
29 V. s. Massimo vesc. mart.
30 S. s. Ferdinando re
✠ 31 D. **Pentecoste**

GIUGNO
Leva il sole a ore 4.20, tramonta a 19.40

1 L. s. Angela Merici verg. P. Q.
2 M. s. Erasmo vesc.
3 M. s. Clotilde reg. *Temp*
4 G. s. Quirino vesc. m.
5 V. s. Bonifacio arciv. *Temp.*
6 S. b. Bertrando patr. d'Aquileia *Temp.*
✠ 7 D. *I dopo la Pent.* - SS. Trinità
8 L. s. Noberto L. P.
9 M. ss. Primo e Feliciano mm.
10 M. s. Margherita reg. di Scozia
11 G. Comm. solenne del Corpus D.
12 V. s. Giovanni da s. Facondo
13 S. s. Antonio di Padova
✠ 14 D. *II d. la Pentec.* - s. Basilio v.
15 L. ss. Vito e c. mm. U. Q.
16 M. ss. Felice e comp. mm.
17 M. ss. Ciriaca e Mosca vv. mm.
18 G. ss. Marco e Marcellino mm.
19 V. SS. Cuor di Gesù
20 S. s. Silverio Pp. m.
✠ 21 D. *III dopo la Pent.* - s. Luigi Gonzaga prot. della giov.
22 L. s. Paolino v.
23 M. s. Zenone m. L. N.
24 M. ss. Gervasio e Protasio mm.
25 G. s. Guglielmo ab.
26 V. ss. Giov. e Paolo mm.
27 S. s. Vigilio v. - Vig. di latticini
✠ 28 D. *IV d. la Pent.* - s. Giovanni
✠ 29 L. ss. Pietro e Paolo apostoli.
30 M. Comm. di s. Paolo ap. U. Q.

LUGLIO
Leva il sole a ore 4.15, tramonta a 19.35

1 M. s. Teobaldo m.
2 G. Visitazione di Maria Verg. - ss. Processo e Martiniano mm.
3 V. s. Marziale vesc.
4 S. s. Uldarico vesc.
✠ 5 D. *V d. la P.* - Prez. Sangue di N.S.G.C. - s. Ant. m. Zacc. c.
6 L. s. Romolo v. m.
7 M. s. Cirillo e Metodio cc. L. P.
8 M. s. Elisabetta regina
9 G. s. Acazio e comp. mm.
10 V. ss. 7 Fratelli mm.
11 S. s. Pio I Pp.
✠ 12 D. *VI dopo la Pent.* - **Ss. ERMACORA e FORT.** martiri.
13 L. Ded. d. Bas. di S. Maria d'Aq.
14 M. s. Bonaventura card. e dott.
15 M. s. Enrico imp. U. Q.
16 G. B. V. del Carmine.
17 V. s. Alessio conf.
18 S. le ss. Reliquie - s. Federico v.
✠ 19 D. *VII d. la Pent.* - Ss. Redentore - s. Vincenzo de Paoli c.
20 L. s. Girol. E. m. Leo. XIII 1903
21 M. s. Giovanni Gualberto c.
22 M. s. Maria Madd. penit.
23 G. s. Apollinare v. e comp. L. N.
24 V. s. Cristina v.
25 S. s. Giacomo ap.
26 D. *VIII d. la P.* - s. Anna m. M. V.
27 L. ss. Sette Dorm.
28 M. ss. Nazario, Celso e comp. mm.
29 M. s. Marta verg.
30 G. s. Camillo de Lellis P. Q.
31 V. s. Ignazio di Lojola c.

AGOSTO
Leva il sole a ore 4.38, tramonta a 19.22

1 S. s. Pietro in Vinc. e ss. Macabei
✠ 2 D. *IX dopo la Pent.* - s. Alfonso M. de' Liguori d. - s. Gustavo
3 L. Inv. del Corpo di s. Stefano pr.
4 M. s. Domenico conf.
5 M. B. V. della Neve
6 G. Trasfig. di N. S. G. C. L. P.
7 V. s. Gaetano da Thiene
8 S. s. Ciriaco Largo e comp. mm.
✠ 9 D. *X d. la Pent.* - s. Romano
10 L. s. Lorenzo m.
11 M. s. Susanna e comp. mm.
12 M. s. Chiara v.
13 G. s. Cassiano v.
14 V. s. Daniele prof. *Vig. tutt' olio* U. Q.
✠ 15 S. **Assunzione di M. V.**
✠ 16 D. *XI d. la Pent.* - s. Gioacchino Padre di M. V. - s. Rocco c.
17 L. s. Giacinto c.
18 M. s. Agapito m.
19 M. s. Giulio Sen. m.
20 G. s. Bernardo
21 V. s. Donato e comp. mm. prot. di Cividale L. N.
22 S. s. Timoteo e comp. mm.
✠ 23 D. *XII d. la Pent.* - s. Filippo B.
24 L. s. Bartolomeo ap.
25 M. s. Lodovico
26 M. ss. Ermogene e Fortunato mm.
27 G. Tras. dei corpi ss. Erm. e Fort.
28 V. s. Agostino dott. P. Q.
29 S. Decollaz. di S. Giov. Batt.
✠ 30 D. *XIII d. P.* - s. Rosa da Lima v.
31 L. s. Raimondo Nonnato

SETTEMBRE
Leva il sole a ore 5.30, tramonta a 18.33

1 M. s. Egidio ab.
2 M. s. Stefano re
3 G. ss. Eufemia, Dorotea, Tecla ed Erasma vv. mm. aquileiesi
4 V. s. Pelagio m. L. P.
5 S. s. Lorenzo Giustiniani
✠ 6 D. *XIV d. la P.* - s. Emidio v. m.
7 L. s. Anastasio m.
8 M. **Natività di M. V.**
9 M. s. Giovanna Franc. di Chantal
10 G. s. Nicola da Tolentino
11 V. s. Giuseppe Calasanzio c.
12 S. s. Lorenzio v. U. Q.
✠ 13 D. *XV d. la P.* - Ss. Nome di M. V.
14 L. Esaltazione di s. Croce.
15 M. s. Nicomede m. Natiy. Princ. ered. (904)
16 M. ss. Cornelio e Cip. mm. *Temp.*
17 G. ss. Stimmate di s. Fran. d'Ass.
18 V. s. Giuseppe da Cop. *Temp.*
19 S. ss. Gennaro e c. mm. *Temp.* L. N.
✠ 20 D. *XVI dopo la Pent.* - Sette dolori di M. V.
21 L. s. Matteo ap.
22 M. s. Tomaso da Villanova
23 M. s. Lino pp. m.
24 G. Maria Ssma della Mercede
25 V. s. Giuliano m.
26 S. s. Anacleto Pp. m. P. Q.
✠ 27 D. *XVII d. la Pent* - ss. Cosma e Damiano mm.
28 L. s. Venceslao m.
29 M. Dedic. s. Michele Arcangelo
30 M. s. Girolamo dottore

OTTOBRE
Leva il sole a ore 6.10, tramonta a 17.40

1 G. s. Remigio vesc.
2 V. ss. Angeli custodi
3 S. s. Margherita m.
✠ 4 D. *XVIII d. la Pent.* - Solennità di Maria SS. del Rosario - s. Francesco d'Assisi L. P.
5 L. s. Placido e comp.
6 M. s. Brunone conf.
7 M. s. Giustina v. m. e comp.
8 G. s. Brigida
9 V. s. Dionigi e comp. mm.
10 S. s. Gereone e comp. mm.
✠ 11 D. *XIX d. la Pent.* - s. Marco I pp.
12 L. s. Felice e Cip. mm. L. P.
13 M. s. Edoardo re
14 M. s. Calisto pp.
15 G. s. Teresa v.
16 V. s. Fede v.
17 S. b. Margherita Maria Alacoque
✠ 18 D. *XX d. la Pent.* - Purità di Maria SS.ma - s. Luca evang.
19 L. s. Pietro d'Alcantara L. N.
20 M. s. Giovanni Canzio conf.
21 M. ss. Orsola e comp. mm.
22 G. s. Francesco Borgia
23 V. s. Edvige regina.
24 S. s. Raffaele arcang.
✠ 25 D. *XXI d. la Pent.* - Maria SS. delle Grazie. P. Q.
26 L. s. Evaristo pp. m.
27 M. s. Fiorenzo m.
28 M. ss. Simone e Giuda ap.
29 G. s. Massimiliano v. m.
30 V. s. b. Benvenuta B. v. civid.
31 S. s. Volfango c. *V. con uso latt.*

NOVEMBRE
Leva il sole a ore 6.50, tramonta a 17.08

✠ D. *XXII d. la P.* - **Tutti i Santi**
L. Commem. de' fedeli Defunti
M. s. Giusto L. P.
M. s. Carlo Borromeo arciv.
5 G. s. Zaccaria prof.
6 V. s. Leonardo conf.
7 S. s. Prosdocimo vesc.
✠ 8 D. *XXIII d. P.* - Patr. di M. SS.
9 L. s. Aurelio arciv.
10 M. s. Andrea Avellino sac. avv.
11 M. s. Martino vesc. Nat. del Re (69) U. Q.
12 G. s. Martino pp.
13 V. s. Diego c.
14 S. s. Giosafatte vesc. m.
✠ 15 D. *XXIV d. la Pent.* - Dedic. di tutte le Chiese dell'Arcidioc.
16 L. s. Fidenzio v.
17 M. s. Gregorio Taumat. L. N.
18 M. Dedicazione delle Basiliche dei ss. app. Pietro e Paolo
19 G. s. Isabetta reg.
20 V. s. Felice di Valois conf. Nat. R g. Margh. (51)
21 S. Presentazione di M. V.
✠ 22 D. *XXV d. la Pent.* - s. Cecilia v.
23 L. s. Felicita m.
24 M. s. Grisogono m. P. Q.
25 M. s. Catterina v. m.
26 G. s. Mauro m.
27 V. s. Valeriano
28 S. s. Clemente pp.
✠ 29 D. *I d'Avv.* - s. Giov. della Croce Si chiude il tempo delle nozze
30 L. s. Andrea ap.

DICEMBRE
Leva il sole a ore 7.30, tramonta a 16.12

1 M. s. Silverio abate
2 M. s. Cromazio vesc. m. L. P.
3 G. s. Francesco Saverio conf.
4 V. s. Barbara v. m. *D. d'Avv.*
5 S. s. Pier Grisologo vesc. *Dig. d'Avv.*
✠ 6 D. *II d'Avv.* - s. Nicolò vesc.
7 L. s. Ambrogio dott.
✠ 8 M. *Immac. Concezione di M. V.*
9 M. s. Siro v. c.
10 G. Traslaz. s. Casa di L. U. Q.
11 V. s. Damaso pp. *Dig. d'Avv.*
12 S. s. Urbano pp. m. *D. d'Avv.*
✠ 13 D. *III d'Avv.* - s. Lucia v. m.
14 L. s. Spiridione vesc.
15 M. s. Massimo
16 M. s. Eusebio v. *Temp.*
17 G. s. Leonardo da Porto Maur. L. N.
18 V. Aspett. del parto di M. V. *Temp.*
19 S. s. Bibiana v. m. *Temp.*
✠ 20 D. *IV d'Avv.* - s. Adelaide reg.
21 L. s. Tomaso ap.
22 M. s. Sabina v. m.
23 M. s. Flaviano c.
24 G. s. Vittoria v. *Vigilia a tutt'olio* P. Q.
✠ 25 V. **Natale di N. S. G. C.**
26 S. s. Stefano primo mart.
✠ 27 D. S. Giovanni ap.
28 L. ss. Innocenti mm.
29 M. s. Tomaso vesc. m.
30 M. s. Niceforo m.
31 G. s. Silvestro I. pp.

La "Nostra Bandiera„ nel 1914

ABBONAMENTO ANNUO
Copia singola nel Regno . . . L. 2.—
» a gruppo » . . . » 1.60
» singola all'estero . . . » 4.60

Anche agli abbonati della *Nostra Bandiera* possiamo offrire le seguenti combinazioni a prezzo ridotto:

Nostra Bandiera e *Pro Familia* (ediz. lusso) anno L. **8.50**
» » (ediz. comune) » » **6.50**

Pagamento anticipato

Quest'anno abbiamo ottenuto dal rinomato Premiato Stabilimento «Fotografia Nazionale» di Bologna di offrire ai nostri abbonati i seguenti articoli a prezzi ridottissimi:

Per sole L. 2.25 (a scelta): 24 fotografie su cartoline al platino; 100 piccole fotografie di mm. 25; un ingrandimento cm. 28×48 montato su elegante passepartout.

Per L. 5: Un ingrandimento cm. 45×60 montato su elegante passepartout. — Novità: Ingrandimento Moderno bombé smaltato a fuoco, brev. N. 134166. Un artistico meraviglioso ingrandimento fotografico inalterabile che si può incorniciare anche senza vetro essendo possibile lavarlo senza che avvenga nessuna alterazione: di cm. 38×48 L. 7, che in commercio si vende a L. 20; di cm. 45×60 L. 10, che in commercio si vende a L. 35. — Spedire fotografia con indirizzo preciso alla nostra Amministrazione, e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà in assegno l'articolo da lui scelto.

Premio assolutamente gratuito a tutti gli abbonati. Tutti i nostri abbonati, inviando al *Giornale degli Allevatori*, Corso Vittorio Em. 141, Catania, l'indirizzo della fascetta con cui ricevono il nostro giornale, riceveranno subito *del tutto gratuitamente* due volumetti di grande utilità pratica e famigliare, intitolati: *La carne a buon mercato mediante l'allevamento famigliare ed industriale del coniglio — Come produrre molte uova anche in inverno.*

Il Malcaduto
di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è *infallibile*.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio — Vicenza

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti

S. COMIS & C.
UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI
Borsalino Giuseppe e F.lli

Si comperano pelli di selvatico e di lepre

Pillole Antianemiche Balsimelli
Guarigione in 15 giorni

Scatola da **200** Pillole L. 3 (Franca di porto)

Inviare cartolina vaglia al laboratorio Chimico Farmaceutico

L. BALSIMELLI REPUBBLICA SAN MARINO

oppure: FARMACIA CHIMICA - RISANO (Udine)

Deposito generale pel Regno d'Italia

FABBRICA - DEPOSITO
MOBILI
PRAVISANI PIETRO

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE
(di fronte la Filanda Giacomelli)

APPARTAMENTI COMPLETI di LUSSO e COMUNI

Stabilimento Tipografico
S. PAOLINO

Via Treppo N. 1 **UDINE** Telefono 289

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 23.50 a 24.—, granoturco giallo da L. 13.65 a 16.90, id. bianco da L. 14.10 a 15.75, Cinquantino L. 10.60 a 13.—, Avena da L. 19.25 a 20.35, al quintale, Segala da L. 15.— a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.50 a 36.—, II qualità da L. 34.— a 34.50, id. da pane scuro da L. 26.50 a 27.—, id. granoturco depurata da L. 21.50 a 23.—, id. id. macinafatto da L. 20.— a 20.50, Crusca di frumento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. 30.— a 35.—, id. di pianura da L. 14.— a 30.—, Patate da L. 5.— a 6.30, castagne da L. 9.— a 16 50, Marroni da —.— a —.— al Kg.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 44.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola qualità diverse da L. 160 a 209, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 300 a 310, id. comune da L. 285 a 295 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 29.50 a 34.50, aceto vino da 27.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 34.50 a 36.50, acquav. nostr. di 50.0 da L. 300 a 315, id. nazionale base 50.0 da L. 165 a 170 all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) da L. 180.— a 186.—, di vacca (peso morto) da L. 140 a 165.—, di vitello (peso morto) da L. 100 a 105, di porco (peso morto) da L. 135.— a 138.— al quintale, di pecora —.—, di castrato da L. 1.60 a 1.80, di agnello da 1.70 a 1.90 di capretto da 1.60 a 1.90, di cavallo da 0.80 a 1.—, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.60 a 1.90, galline da L. 1.55 a 1.80, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.40 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.20 a 1.45, id. morte da L. 1.45 a 1.75 al chilogr., uova al cento da L. 11.— a 12.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 160 a 180, id. estero da L. 155 a 170, al quintale.

Olî.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 210, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesamo da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 385, id. comune da L. 325 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino pilè da L. 131.50 a 132.50, id. in pani da L. 136.50 a 137.50, id. in quadri da 141.50 a 142.50, id. biondo da L. 131 a 132 al q.le

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.20 a 7.80, id. II qual. da L. 6.60 a 7.20, id. della bassa I qual. da L. 6.30 a 7.—, id. II qual. da L. 5.60 a 6.30, erba spagna da L. 6.— a 7.30, paglia da lettiera da L. 4.— a 4.70 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.70 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Don Gabriele Pagani - Responsabile
Stabilimento Tipografico «San Paolino»
Via Treppo, N. 1 - Udine

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scrematrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zangole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete
La Nostra Bandiera

MARMI e PIETRE
ROMEO TONUTTI
UDINE
— Via Grazzano num. 16 —
con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE
Scrematrici Melotte
sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani„

Specialità della Farmacia San Giorgio
di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perchè tossite ?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate
PILLOLE ZULIANI
Calmanti - Disinfettanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate specialità
delle Farmacie
Al San Giorgio - Udine
Filipuzzi - Tolmezzo
di
Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI
Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noce Vomica - Aloina - Estratto China
PREPARAZIONE SPECIALE
Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio
di **Plinio Zuliani** - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Esaurimento nervoso - Linfatismo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. **2**
6 Scatole (Cura completa) . . » **10**

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle **BOVINE**

Candelette al **«Bacillol»** ed al **«Ittiolo»**

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI
UDINE • TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . Lire 1.50
Per posta . . » 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.